

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.
 I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuazi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

INFAMIE

Sotto il titolo « provocazioni clericali » un giornale framassone di Roma pubblicava il giorno 8 corr. quanto segue.

« I rappresentanti di tutte le associazioni liberali di Trastevere riuniti la sera del 7 luglio:

Considerando che da qualche tempo, mercé la protezione del Governo, i clericali scorrazzano le vie della capitale con continue processioni di santi e con continui festeggiamenti ecclesiastici, recando offesa sanguinosa al sentimento eminentemente liberale della cittadinanza romana, mentre si vietano le manifestazioni civili del libero pensiero;

Deliberano di provocare una seria agitazione perchè questo stato di cose cessi, e, per cominciare con la più prossima occasione, stabiliscono di iniziare una grande dimostrazione popolare di protesta da compiersi nel giorno stesso della processione della cosiddetta Madonna del Carmine, e fanno appello alle Associazioni consorelle degli altri rioni di unirsi a questa agitazione ».

Il questore di Roma, scambio di mettere a dovere i quattro atei che nella Capitale del mondo cattolico chiamano *offesa sanguinosa* un atto pubblico di culto di quella Religione che poi è proclamata la religione dello Stato, protesse quei turbolenti e faziosi; calpestando i diritti degli onesti, dei tranquilli, dettò un decreto che proibisce la religiosa processione ed implicitamente dà libertà ai mestatori di ogni città d'Italia ad insorgere contro la religione dei padri nostri e ad ogni anticlericale assicura che il Governo sta sempre docile e pronto ad obbedirlo. Infamie!!

Il sentimento cattolico degli udinesi si sente offeso dalla sola minaccia che, in uno dei teatri della città, si pensi a rappresentare un dramma che offende la divinità di Gesù Cristo.

Il Vicario Generale dell'Arcidiocesi, essendone impedito l'Arcivescovo per dolorosa malattia, fa sentire la sua voce al Prefetto della Provincia, voce di preghiera, perchè l'autorità civile non permetta tanta onta alla fede dei friulani. Il regio Prefetto non può ascoltare la voce del rappresentante di un Vescovo che prega perchè sia rispettata la religione dello Stato, mentre un questore di Roma può ascoltare il grido dei nemici di questa religione, e pronto li obbedisce! Infamie!

Alcuni cittadini che non temono di professare pubblicamente quella fede che col-

tivano nel cuore, fanno pervenire, a mezzo del Sindaco che li rappresenta, i loro voti perchè non si permetta da quella autorità che deve difenderli un'onta alla religione dei loro padri. La voce dei cattolici udinesi arriva fino al presidente del Consiglio dei ministri; questi incarica il Prefetto di riferirgli sull'argomento, ed il prefetto di Udine, disprezza la preghiera del capo della religione cattolica in Udine, ride del grido dei cattolici; ed accontenta i quattro anticlericali che nel giornale *I Friuli* ed in quello di *Udine* domandano, a nome della cittadinanza, il dramma boviano! Così si insegna il rispetto alle leggi dello Stato da chi è collocato in alto per ben osservare che sieno rispettate!... Infamie!

Le domande dei cattolici udinesi arrivate al sig. Prefetto a mezzo del nostro Sindaco, non furono, conveni confessarlo anche con rossore, così numerose come dovevano esserlo, ma è altrettanto vero che il signor Prefetto della nostra Provincia, a mezzo dei suoi subalterni doveva essere pienamente informato che la grande maggioranza dei cittadini udinesi, non badando a partito politico, non volevano un oltraggio alla loro religiosa credenza.

Delle informazioni che lo stesso signor Prefetto deve avere ricevuto, od era in dovere di procurarsi, egli non volle tener conto, e permise la recita del diabolico dramma; vi assisté anche di persona nel suo palco.

Vi era obbligato per il posto che occupa? — Sentimmo liberali indipendenti a dire che no; sentimmo molte voci a lamentare quell'atto di presenza come una offesa ai sentimenti della cittadinanza friulana. Se, assistendo alla rappresentazione del dramma, il signor Prefetto abbia fatto il dover suo e come cattolico e come rappresentante di una provincia cattolica, ci pensi lui; noi ci accontentiamo di accennare alle voci di biasimo che corrono; noi per parte nostra non ci lamenteremo perchè il signor Prefetto ha assistito dal suo palco al dramma che la cattolica Udine non voleva che fosse rappresentato.

Ne godiamo anzi, perchè il signor Prefetto si sarà accertato cogli occhi propri che il grido nostro non era una di quelle invenzioni che emettono i liberaloni per ingannare sempre, ma la manifestazione della vera opinione pubblica. Il signor prefetto avrà veduto coi suoi propri occhi una *pienona* al teatro, ma senza che, fra quella *pienona*, ci fosse rappresentata neanche l'ombra dell'aristocrazia friulana, nè la parte più colta della popolazione; neanche il sesso gentile. Il signor Prefetto, fra quella *pienona* composta di sole 27, di *ventisette* donne, di operai, di giovani di negozio, di provinciali, e di pochi esteri confinanti, non poteva certo vedere Udine città cattolica, tranquilla, gentile, ma tanti e tanti elementi

capaci, data opportunità, di gridare, sia « abbasso i clericali e morte ad essi », come abbasso i tiranni e gli oppressori del popolo ».

Il corrispondente udinese dell'*Adriatico*, telegrafa e questo giornale pubblica nel suo numero di ieri:

« Per la rappresentazione di *Cristo alla festa di Purim* dell'on. Bovio, il teatro Minerva era affollato da un pubblico scelto e intelligente. Nei palchetti e nelle poltrone erano sparse moltissime signore (sic!). Il successo del dramma non poteva essere più entusiastico. Lo Zaccone, specialmente, vi emerse per la efficacia dell'interpretazione e fu calorosamente applaudito. Alla fine della produzione gli attori vennero chiamati sei volte al proscenio, fra generali acclamazioni.

« Il colossale fiasco riportato dai clericali malgrado la loro attiva e feroce propaganda contraria al *Cristo* del Bovio, è oggetto di commenti vivi e salaci ».

Così si inganna la pubblica opinione! Il signor Prefetto non avrà da lamentarsene perchè è ben servito. Ci attendiamo dai giornali locali che usciranno oggi altre note che serviranno per lui, ma noi ripetiamo: Infamie!..

Vescovi d'Italia privi di "exequatur"

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

« Non è molto tempo che la liberale *Perseveranza* di Milano con assennate parole lamentava la sospensione dell'*exequatur* a tanti Vescovi italiani, qualificandola addirittura una lesione del diritto dei Vescovi e dei fedeli, tanto più grave in quanto che è un'ingiustizia che deriva precisamente da quel Ministro che si chiama della giustizia. — Di questo sopruso l'on. Boughi ne faceva recentemente argomento di una sua interrogazione alla Camera dei deputati. — Crediamo che il signor Boughi ci sarà grato se poniamo sotto i suoi occhi la seguente nota, che ci siamo procurata, delle sedi che attendono i propri Pastori. I quali, pare incredibile, ascendono al numero di *trentadue*! »

Preconizzati nel Concistoro del 14 Dicembre 1891
 Arezzo - Mons. Donno Donini, privo di *exequatur* da due anni e 7 mesi — Carpi - Mons. Andrea Righetti, idem.

Preconizza i nel Concistoro nel 16 Genn. 1893
 Oristano - Mons. Francesco Zunni Casula, privo di *exequatur* da un anno e sei mesi — Ampurias e Tempio - Mons. Antonio Contini, idem. — Anglona e Tursi - Mons. Serafino Angelini, id. — Amelia - Mons. Vincenzo Veneri, id.

Preconizzati nei due Concistori del Giugno 1893
 Venezia - E.mo Sig. Card. Sarto, privo di

exequatur da un anno e un mese — Ferrara - E.mo Sig. Card. Mauri, id. — Lucera - Mons. Giuseppe Consenti, id. — Nusco - Mons. Emilio Todisco-Grande, id. — Iesi - Mons. Aurelio Zonghi, id. — Montalcino - Mons. Amilcare Tonietti, id. — Caserta - Mons. Gennaro Cosenza, id. — Segni - Mons. Costantino Costa, id. — Pozzuoli - Mons. Michele Zezza Zapponea, id. — Foggia - Mons. Carlo Mola, id. — Parma - Mons. Francesco Magnani, id. — S. Severino - Mons. Giosuè Bichi, id. — Terracina Sezze e Piperno - Mons. Paolo Emilio Bergamaschi, idem. — Isernia e Venafro - Mons. Nicola Merola, id. — Ales e Terralba - Mons. Palmerio Garau idem. — Policastro (Coadiutoria) - Mons. Ferdinando Cieri, id. — Ogliastro - Mons. Salvatore Depau.

Preconizzati nei due Concistori nel Maggio 1894

Osimo e Cingoli - Mons. Giambattista Scotti, privo di *exequatur* da tre mesi — Anagni - Mons. Antonio Sardi, — S. Angelo in Vado e Urbania - Mons. Francesco Baldassarri id. — Crema - Mons. Ernesto Fontana, id. — Massa di Carrara - Mons. Emilio Miniati, id. — Pinerolo - Mons. Giambattista Rossi, id. — Milano - E.mo Sig. Card. Andrea Ferrari, id. — Bologna - E.mo Sig. Card. Domenico Svampa, id. — Camerino e Treia - Mons. Celestino del Frate, id.

E dopo ciò, non si dovrà dire questo un nuovo *Kulturkampf*, introdotto in Italia contro la Chiesa Cattolica? »

Il primo Codice socialista europeo

Il giovane scrittore di economia cattolica, avv. Mario d'Amelio, ha pubblicato nella *Rassegna Napoletana* un articolo di grande interesse per gli studiosi del movimento scientifico socialista.

E' intitolato: *Il più recente codice civile*. Si tratta di un'accurata disamina, dal punto di vista sociale, del recentissimo Codice civile promulgato da Nikita I nel Principato del Montenegro.

E' il primo tentativo di codificazione socialista in Europa, frutto dei lunghi studi del dott. Bogisic, un Dalmata che ha studiato a Venezia e che ora è consigliere di Stato in Russia; ed è anche tra' più conosciuti e reputati giuristi dell'Impero russo.

E' notevole, soprattutto, in questo novello Codice, l'ordinamento, per noi *moderni* tutto affatto nuovo, che ha l'istituto della proprietà e della famiglia.

Al Montenegro la sola proprietà individuale permessa è la mobiliare. La proprietà immobiliare appartiene alla sola famiglia.

Il Sovrano stesso intento, possiede in quanto è capo di famiglia. Lo Stato nulla possiede. La riunione delle famiglie, la *zadruga*, forma una comunità. La riunione delle comunità forma la tribù.

lui nel saper andar innanzi barcheggiando a seconda dei venti. Inoltre aveva in gran pregio le spalle ben riquadrate, quali appunto erano le sue, gli stomaci da struzzo, come il suo, le belle teste romane dal naso aquilino, precisamente come la sua; con queste buone doti si poteva, a parer suo, tirare innanzi discretamente.

Non appartenendo formalmente alla scuola degli scettici, era pur tuttavia scettico nella vita pratica, e, come ciò non bastasse, aveva intorno non poco dell'epicureo. Non prestava fede agli dei e non credeva nelle buone opere, nè nella verità, nè manco nella fortuna. Come padrone, egli trattava umanamente co' suoi schiavi se pure non lo assaliva un'ira improvvisa. Era finalmente del parere che l'uomo fosse come una cantina, la quale tanto è più stimata, quanto più prelibati sono i vini che vi si tengono in deposito; per la qual cosa egli aveva cura di tenere sempre ben fornita la sua. Non amava persona di sorta; era però innamorato di molte cose, fra le quali preferiva soprattutto la sua testa e le sue snelle patrizie gambe.

Nei primi anni di tale sua vita godeva di essere frequentemente oggetto d'ammirazione pei Romani, ma da ultimo ciò pure gli venne a noia.

(Continua).

1 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Cristo luce fra le tenebre, vita nella morte. Seguiamolo!

(RACCONTO DI ENR. SIENKIEVIC)

(Traduzione)

Valga per protesta contro il sacrilego dramma di Bovio anche questo abbozzo di racconto, che io tradussi dallo slavo. Vedrà il benigno lettore come l'illustre Sienkiewicz, primo fra gli scrittori polacchi viventi, sa rappresentare il nostro divin Salvatore senza toglierli nulla di quella divinità, dinanzi alla quale il vero genio, volando nei più alti e sereni campi dell'ideale, profondamente si inchina, sdegnando di accomunarsi col *servum pecus* incatenato al carro della framassoneria, colla gretta ed abbetta turba dei volgari bestemmiatori, coll'intollerabile genia delle strepitanti mediocrità.

SAC. IVAN TRINKO.

I.
 Cajo Settimio Cinna era un patrizio romano. Aveva passato la sua gioventù nelle legioni in mezzo all'aspra vita militare; dopo di che s'era ritirato a Roma per poter ivi farsi bello degli acquistati allori, e godersi a suo talento l'allegria vita mondana usando

delle sue fortune, grandi bensì, ma non più intere. E diffatti egli godeva fedelmente, anzi di là dell'onesto, di tutto ciò che la gran capitale sapeva offrire ai favoriti dalla sorte. Passava le notti banchettando nelle magnifiche ville suburbane; di giorno visitava i lanisti, disputava coi retori nei tepidari, ove mettevano capo tutti i pettegolezzi, tutti gli aneddoti, tutte le novità non solo di Roma, ma, per così dire, del mondo intero. Appariva negli ippodromi, nei circhi, nelle arene dei gladiatori, in mezzo ai tibicini greci, alle malarie tracie, o in mezzo alle saltatrici, condotte a Roma dalle isole dell'Arcipelago. Congiunto per parte di madre al celebre Lucullo, aveva ereditato da lui la voluttà dei cibi prelibati. La sua mensa era sempre fornita di vini greci, d'ostriche napolitane e delle più appetitose rarità dei più remoti paesi: tutto ciò che di più squisito potevasi trovare in Roma, tutto era riservato per Cinna. Egli però non riempivasi smoderatamente di quel ben di Dio, come avrebbe fatto un ingordo legionario, ma se ne serviva da giudizioso patrizio. Sforzavasi di persuadere a sè stesso, ed era forse persuaso davvero, di amare le belle arti. Sapeva parlare intorno alle più peregrine cose ed appariva un diletante erudito conversando coi vecchi sdentati, che a mensa studiavansi di ricoprire la pro-

pria calvizie con delle corone di fiori, e dopo il pasto masticavano il fiore dell'eliotropio, per profumarsi piacevolmente l'alito. Conosceva le bellezze dell'epoca ciceroniana ed ammirava i versi di Orazio e di Ovidio. Educato da un retore greco, parlava con eleganza la lingua attica e sapeva declamare brani interi dell'*Illiade*, e nei banchetti cantava le canzonette d'Anacreonte fino a diventare rauco, o fino a che non ruzzolava in terra sopraffatto dalle abbondanti libazioni. Di filosofia ne sapeva tanto da poter rendere conto del nesso logico fra le diverse parti dell'*Illiade*. Conosceva inoltre molti settari, ma non era loro lagro di simpatia, perchè sembravagli che simile genia facesse più della politica che altro, e d'altronde li considerava come insipidi pedanti e nemici dell'allegro vivere. Più di frequente sedevano alla sua mensa gli scettici, i quali fra piatto e piatto andavano escogitando sistemi interi, proclamando, colle coppe ricolme in mano, il diletto esser un'arte, e l'ultimo fine per un vero filosofo essere riposto nella calma della morte.

Cinna ascoltava tutto, ma però simili chiacchiere non lo impressionavano granfatto. Egli non aveva nessun principio, nè desiderava punto di averne qualcuno. Riguardava la vita come un mare o più or meno in tempesta, e tutta la filosofia consisteva per

Il diritto di proprietà immobiliare, oltre che alla famiglia, alla comunità ed alla tribù, è concesso ai Conventi ed alle Corporazioni religiose.

I Conventi e le Congregazioni monastiche sono ricchi e numerosi nel Principato del Montenegro, e la loro proprietà terriera concedono alle famiglie in enfiteusi, a mezzadria o in lunghi affitti con corrispettivi di prodotti in natura ed in denaro.

Le proprietà delle tribù e delle Comunità amministrative con le medesime regole, sono analoghe ai beni dei nostri Municipii; ma sono, come si vede, disciplinate e regolate veramente in modo da poter raggiungere una finalità collettiva ed una funzione sociale.

Lo straniero non può essere mai proprietario nel territorio del Montenegro.

Questa è la sanzione la più retrograda che si riscontra nel nuovo Codice, fra tanta ricchezza di disposizioni progressive.

Ma il legislatore montenegrino si affrettava a dichiarare che questo concetto legislativo, così stridente con la completa uguaglianza degli stranieri ai cittadini di fronte al diritto, ammessa oramai dall'università delle legislazioni moderne, non è basato su di un regresso giuridico, ma solo su di una finalità altamente politica, di non permettere cioè che gli stranieri con le loro usanze e le loro abitudini diverse guastino il forte e fiero carattere dei costumi montenegrini.

Allo stesso modo il nuovo Codice sancisce il principio del soccorso mutuo e della cooperazione, favorendo in tutti i modi lo spirito di associazione. Ed è notevole che a chi è refrattario a queste tendenze ed a questi principi economici ed umanitari, rigorosamente codificati, a chi tenta solo, nel territorio del Principato, di resistere in qualche modo a questa corrente di idee, il legislatore impone semplicemente un obbligo indeclinabile: abbandonare la patria ed emigrare.

Nuovi sottosegretari di Stato

Romanin Jacur ha preso possesso del suo ufficio di sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, dopo aver prestato giuramento nelle mani di Crispi.

Si assicura che fu anche firmato il decreto che nomina l'on. Bertolini sottosegretario alle finanze.

Gli on. Romanin Jacur e Bertolini sono entrambi veneti. Il primo è oramai noto per i suoi discorsi in materia ferroviaria. L'on. Bertolini è giovanissimo, deputato da poco tempo. Fu sempre amico fedele del ministro Sonnino; rappresenta il Collegio di Montebelluna (Treviso). Egli sta più verso i moderati che verso la Sinistra.

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma, 10, ore 6.45 pm. — Questa mane ha replicato l'avvocato Pilacci rappresentante della Parte Civile per la Banca d'Italia, riassumendo e combattendo le argomentazioni dei difensori.

IL RICORSO DE FELICE GIUFFRIDA respinto alla Cassazione di Roma

La Corte di Cassazione ha pronunziato il proprio responso sul ricorso presentato da De Felice e compagni contro la sentenza del Tribunale militare di Palermo.

La Corte respinse tutti i motivi del ricorso confermando la sentenza di condanna.

Governmento e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14 — Pres. Farini

Si procede alla votazione, a scrutinio segreto, delle leggi discusse ed approvate nelle precedenti sedute.

Riprendesi la discussione sul demanio comunale nelle provincie del Mezzogiorno, art. 23 del progetto.

Dopo osservazioni di Pascale, cui rispondono Inghilleri, relatore, e il ministro di agricoltura, industria e commercio, approvati l'art. 23.

Dopo breve discussione, cui prendono parte Pascale, Calenda, A. Cordova e Inghilleri, si approvano i successivi articoli sino al 37 ed ultimo del progetto.

Procedesi infine allo spoglio della votazione segreta e i progetti risultano approvati. Levata la seduta alle 5.40.

ITALIA

Corno — Un parroco che arresta due ladri — Nella chiesa di Lonate Ceppino (Corno) due ladri vennero l'altro giorno sorpresi dal Parroco mentre si disponevano a spogliare l'altare. Il sacerdote arrestò subito i due malandrini e quindi chiesti rinforzi, li fece tradurre alla caserma dei carabinieri.

Firenze — Pellegrinaggio e congresso regionale cattolico — Il giorno 2 del prossimo Settembre, al santuario del Monte Senario, sulla

dell'Ordine dei Servi di Maria, presso Firenze, sarà fatto un divoto pellegrinaggio promosso dal Comitato regionale toscano per l'Opera dei Congressi cattolici.

Nei giorni 3 e 4 dello stesso mese poi, in Fiesole, si terrà il Congresso regionale dei cattolici toscani.

Genova — Partenza di Missionari — L'altro ieri, sul piroscafo *Matteo Brusco*, partirono da Genova altri 5 Missionari Cappuccini della Marca di Ancona, i quali vanno in aiuto dei loro confratelli nella città di Bahia (Brasile), Missione che il R.mo P. Generale dei Cappuccini Bernardo d'Andermatt affidò alla benemerita suldata provincia.

A questi ottimi figli di S. Francesco, i quali col sacrificio di ciò che di più caro hanno nella patria loro, vanno ad illuminare gli indigeni e a confortare i nostri italiani, auguriamo un viaggio felice e una copiosa messe di anime.

Spoleto — Fasti della scuola laica — Il professore di matematica dell'Istituto Tecnico, ingener Dominici, venne aggredito dallo studente Cianelli, che gli sparò contro tre colpi di rivoltella, ferendolo leggermente ad una spalla. Movenete del reato una bocciatura agli esami di licenza. L'aggressore non venne ancora arrestato.

ESTERO

Francia — La Basilica del Sacro Cuore a Parigi — I lavori per la Basilica del Sacro Cuore a Parigi procedono alacramente.

Nel mese di maggio le offerte salirono a 102,903 franchi.

Fino ad ora il totale delle offerte ammonta a 27 milioni 812 e 523 mila franchi, e la spesa giunge a 26,651,290 franchi.

Vi è quindi un avanzo in cassa di di franchi 641.232.

Si calcola che per condurre a compimento questa ingente mole occorreranno altri dieci milioni. Così, comprese le decorazioni, la chiesa del Voto nazionale della *Gallia poenitens ac devota* andrà a costare circa QUARANTA milioni di franchi.

Queste cifre non hanno bisogno di commenti, tanto più pensando che tali somme sono state spontaneamente e liberamente da ogni ceto di persone dalla Francia intera.

Russia — La peste — Le notizie sul propagarsi della peste nel sud della Russia, nel Caucaso e in Siberia, sono spaventose. Gli abitanti fuggono.

La mortalità è enorme. Il governo ha ordinato che si continuino a bruciare i villaggi infetti. La peste è scoppiata fra i condannati delle miniere Siberiane, e nelle carceri, facendo strage.

Dovunque ricominciano i linciamenti di ebrei, accusati dal popolo di portare l'infezione!

Si ordinò perciò una ripresa della espulsione degli israeliti su vaste scale.

Spagna — Condannato a morte — Santiago Salvador Franch, l'anarchico che gittò la bomba nel gran teatro Liceo di Barcellona, uccidendo e ferendo molti spettatori, è stato condannato a morte.

Durante il dibattito si dichiarò unico autore del getto della bomba nel teatro; negò di avere avuto rancori personali con alcuno degli spettatori; si professò teoricamente comunista, praticamente individualista, rivoluzionario ed anarchico: dichiarò di non essere pentito del delitto, anzi lo ripeterebbe, essendo esso una semplice manifestazione dell'idea anarchica. Cercò più volte di spiegare le teorie anarchiche, ma il Presidente non glielo lasciò mai fare.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 16 LUGLIO 1894

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 20.6

Min. Ap. notte 14.4

Barometro 753.

Stato atmosferico Vario

Vento

Pressione osilante

Jeri Burascoso

Temperatura: Massima 27.2 Minima 18.2

Media 21.92 Acqua caduta m.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 4.25 Leva ore 19.20

Passa al meridiano » 12.12.12 Tramonta 2.19

Tramonta » 19.40 Età giorni 14

Fenomeni:

Nella v. chiesa di S. Pietro Martire

come già da più giorni era stato annunciato, ieri, incominciando dalle ore 8 del mattino, S. E. Ill.ma e Rev.mo Mons. Vescovo di Ceneda amministrava il Sacramento della Confermazione a ben 1083 giovanetti e giovanette, di città e provincia.

Si comprende quindi come numerosi sieno stati gli accorrenti alla bella e spaziosa chiesa che per la circostanza era splendidamente addobbata.

In Seminario

Cara, come sempre, riesci la festa, celebrata ieri, con bel concorso di devoti, nella chiesa del Seminario in onore del Martire S. Faustino, festa che non può a meno di richiamare in molti lieti rimembranze. Celebrò il neo Monsignor canonico Celestino Conte; e venne eseguita musica del m. Candotti, il quale, come è noto, nutrivà per questa festa non meno di Monsignor Tomadini, una predilezione speciale; di fatti vari lavori furono da essi

composti *ad hoc*. L'esecuzione, sotto la direzione del Prof. Trinko, fu accurata; prova questa che quei bravi chierici coltivano con amore anche la musica. Alle funzioni della sera intervenne pure l'Ill.mo Mons. Brandolini, impedito la mattina dalle cresime.

La sera verso le 8, a corona della festa, nella rotonda del refetorio furono eseguiti vari cori di Monsignor Tomadini, che, a quanto ci viene riferito, riuscirono di grande effetto.

Onore alla Cattolica Udine

La cittadinanza cattolica Udinese, sabato sera dimostrò solennemente quanto sia nobile e delicato il suo cuore, quanto essa senta vivo in petto il rispetto alla sua religione.

L'aristocrazia udinese non assisteva al dramma bovio; le signore nobili, di animo colto e veramente gentile tutte si astennero dal presentarsi al teatro; all'ultima ora alcune rimandarono all'impresa i viglietti dei palchi e delle poltroncine già acquistati.

Non una giovane della classe delle modiste e delle sartì; elemento che non manca mai al teatro. Il teatro era penone, ma parecchi palchi erano vuoti. Solo 27 donne si credettero forti non ascoltando la voce comune, la voce del cuore e della fede!! Onore alla cattolica Udine.

Al nostro Sindaco

Interpreti del sentimento dei cattolici udinesi, ringraziamo pubblicamente il nostro Sindaco sig. Elio Cav. Uff. Morpurgo, il quale con lealtà vera trasmise al signor Pretetto tutte le istanze ricevute, e con animo gentile dimostrò di rispettare il vivo desiderio della cittadinanza, non comparando sabato sera in teatro.

Udine, 14 luglio 1894

On. Direzione,

E' pregata dell'inserzione dei pochi periodici seguenti:

La campagna meritamente aperta in questi giorni contro il sacrilego insulto, che si permette alla fede dei cattolici udinesi nella Divina Persona del Salvatore, col non vietare, come ben si doveva, la rappresentazione del dramma abbominevole, avente per titolo: *Cristo alla festa di Purim*, non è tornata no, inutile.

Quand'anche un numero relativamente limitato, quale può contenersi in uno dei teatri locali, intervenisse questa sera al nefando spettacolo, è certo però, che i fedeli di questa città in piena maggioranza, premuniti eziandio dalla buona stampa insistente nella spiegata opposizione, e dalla voce concordemente alzatasi nelle Chiese parrocchiali e succursali di conformità al superiore avviso, sono sorti a nobilmente riprovare e protestare contro l'attentato detestabile, né ci vanno, né permettono ad alcuno dei dipendenti l'assistere all'inqualificabile parto bovio.

Per riparare però in appresso lo scandalo, che ne derivasse dal fatto nefando, qualunque ne sia per essere il successo, sarà sempre saggio e salutare divisamente quello già accennato da taluno, di procurare delle pubbliche riparazioni nelle Chiese cittadine, massime in quelle che maggiormente o per il proprio titolo, o per altre circostanze avessero in certa forma impegni più forti verso l'adorabile Redentore.

E poichè nella Chiesa par.le di S. Nicolò sussiste da oltre tre quarti di secolo, la Pia Unione per l'adorazione perpetua di Gesù in Sacramento, diretta espressamente, come protesta il suo originale Statuto, a compensarlo degli oltraggi, che riceve, adorandolo e benedicendolo, continuamente in ispirito, ed anche meglio in persona pubblicamente, così sarà provveduto a misura delle forze, affinché in questa ven.da parrocchiale medesima nel prossimo Giovedì sia fatta un'ora di pubblica adorazione al Venerabile esposto fra *splendore di lumi più numerosi*, in riparo e risarcimento dell'enorme scandalo inferito, chiudendo la funzione colle preci e benedizione solenne ai presenti.

Intanto ad esplicita processione di fede esclamiamo:

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo!

Benedetto Gesù nel SS.mo Sacramento dell'altare.

(Ofio L. 2).

P. GIUS. SILVESTRI parr.

Protesta

Chi infrange un articolo offende tutta la legge.

Come cittadino protesto per lo Statuto conculcato nel suo più bel articolo. La religione Cattolica è sola religione dello Stato:

Come cattolico poi protesto per l'offesa fatta al Capo Augustissimo e fondatore della nostra S. Religione G. Cristo ed offro in riparazione al suo Vicario in terra Lire 100 (cento).

Eugenio Ferrari.

Cavazzo Carnico, 15 luglio 1894.

L'annuncio del sacrilego sfregio alla divinità di N. S. G. C., destinato a compiersi, e forse già compiuto, nella città Capoluogo di nostra Provincia, fu da questi parrochiani accolto col pianto. Erano prevenuti dalle falsità dei giornali di setta, ma avutane la rettifica, il dolore fu unanime. E ciò va attribuito non alla forma d'esposizione, sibbene al fermo convincimento delle verità di N. S. R. — Da noi, l'amore all'intemerata fede avita, non solo non permette discussione circa le verità fondamentali, ma neanche una lontana allusione di problematica esistenza. Perfino nei religiosi sermoni, bisogna proceder cauti nell'appropriare, di modo che quello che forma per così dire la base o premessa d'un quaresimalista di città, da noi sarebbe per lo meno superfluo e inopportuno. E' punto quindi a meravigliare, se un tale annunzio causa di sensazione dolorosa superiore a notizia di grave malanno subito da persona che più ci stà cuore. — Accolga l'amoroso Gesù questi atti di ravvicinamento nella fede e rinfocolamento nel suo divino amore, quasi una qualche riparazione a tanto oltraggio da parte degli empi. — L'importanza poi, che addimstra la pubblica autorità nel lasciarsi imporre da una sferzata licenza che trova comodo ammantarsi del santo nome di libertà, muove la generale compassione.

Il clero della Parrocchia, radunato ad Alessio in occasione di sagra, sentì il bisogno di raccogliersi nel tempo tra le funzioni matutine e la frugale refezione, in analoga meditazione, che fu chiusa con la breve coroncina al S. S. Cuore di Gesù.

Viator.

Italia Antonini in Snichelotto L. 2.

Piccola Posta

R. M — Cividale. Non ci pervenne la protesta accennata nella sua di ieri. Ne mandi copia e la pubblicheremo.

Consiglio Comunale

In seduta straordinaria nella sala del Palazzo della Loggia mercoledì 18 luglio corr. alle ore 20 e mezza per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

- 1 Chiavica nella piazza a sud del Duomo.
- 2 Locali per gli Archivi del Tribunale.
- 3 Acquedotto — convenzione per attraversare la Ferrovia con una tubulatura.
- 4 Porto di Nogaro — quoto di riparto delle spese fra i Comuni interessati.
- 5 Nomina della Commissione per la revisione delle Liste elettorali, composta di sei membri effettivi e di quattro supplenti.

Seduta privata

— Sussidio alla vedova del pompiere Pravisani — II. deliberazione.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 7 luglio 1894

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Tarcento concernente la convenzione del sig. Armentini Luigi per unione di fondo ad uso pazzale pubblico;

Id. di Socchieve sulla martellatena di piante resinose ad uso di commercio;

Id. di S. Pietro al Natisono circa l'aumento dello stipendio al segretario;

Id. di Pontebba con cui viene aumentato il salario alla bidella delle scuole;

Id. di Arzene riguardante il prestito di L. 1500 con la Banca di Pordenone;

Id. di Raveo riflettente l'aumento della tassa famiglia ai contribuenti di Esemons di Sopra;

Id. di Moggio sulla transazione di lite con Faleschini Lorenzo;

Approvò il presentivo 1894 della Congregazione di Carità di Pradamano, Socchieve, Roveredo, S. Vito di Pagagna ed il consuntivo 1893 dell'ospedale di Palma;

Approvò alcune concessioni di piante fatte dai Comuni di Paluzza, Resia ed Aviano;

Emise parere che possa essere approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Forni di Sopra e Palazzolo dello Stello;

Accolse due ricorsi prodotti contro tasse comunali di Ampezzo ed Ovaro;

Diede avviso che non sia da accogliersi la sostituzione della cauzione sull'Esattoria di Pordenone pel quinquennio 1893-97;

Decise spettare al Comune di Artegna il pagamento delle spese di cura a Celotti Catterina in S. Daniele;

Id. id. di Enemonzo per Candotti Vincenzo;

Id. id. di Ragogna per Buttazoni Erminia;

Ordinò di rilasciare il mandato d'Ufficio per L. 91.77 a carico del Comune di Polcenigo ed a favore dell'ex Esattore Moro.

Diede parere favorevole sulla domanda di sussidio, fatta dal Comune di Vito d'Asio, per la strada obbligatoria di Clauzetto;

Approvò la deliberazione del Consiglio Ammin. della Casa di Ricovero di Udine circa l'eliminazione di residui crediti;

Id. dell'ospedale di Cividale sulla fornitura di generi elementari pel quinquennio 1895-99.

Associazione di Commercianti ed Industriali del Friuli

Questa sera alle ore 21 avrà luogo la preannunciata assemblea generale in seconda convocazione, sullo stesso ordine dal giorno pubblicato sui giornali cittadini del 7 corrente. In base all'art. 14 dello statuto sociale, l'assemblea è legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

Bollettino

delle malattie infettive nella Provincia di Udine redatto ed illustrato per cura dell'Ufficio Sanitario Prov.

(Mese di giugno 1894)

Vaiuolo — casi 3 (in maggio 8), dei quali 1 a Fiume e 2 a Comeglians

Morbillo — casi 37 (in maggio 476) sparsi qua e là nei distretti di S. Pietro al Natissone, Spilimbergo e Udine e in 5 diversi comuni, però in forma per lo più isolata.

Scarlattina — casi 17 (in maggio 21) sparsi in 6 diversi distretti e 9 comuni, però in nessun luogo sotto forma epidemica.

Tifo addominale — casi 12 (in maggio anche 12) distribuiti tutti isolatamente in 7 diversi distretti e 9 comuni

Difterite e crup — casi 40 (in maggio 71). Anche qui nessuna vera epidemia ma solo casi isolati in 11 diversi distretti e precisamente in 19 comuni.

Febbre puerperale — casi 4 (in maggio 7) in quattro diversi comuni.

Il medico provinciale in giugno non ebbe a fare per malattie infettive nessuna ispezione, ciò che del resto si poteva facilmente prevedere in seguito ai dati sopra riferiti, che non potrebbero certo immaginarsi più favorevoli. L'evolvere riuscì dappertutto ad impedire lo sviluppo di vere epidemie, ad onta pure di tanti centri infettivi coi quali s'ebbe a fare, e la prova più parlante della bontà e sicurezza delle misure di difesa da noi con tanta insistenza raccomandata, e dalle autorità sanitarie locali messe in pratica a dir vero senza esitanze e senza riguardi di sorta.

Quest'ultimo fatto è stato rilevato eziandio dal comando del RR. Carabinieri, il quale all'atto di comunicare a questa Prefettura il Bollettino di giugno delle malattie contagiose per la provincia, soggiunge che « le autorità interessate adottarono misure atte ad impedire la propagazione delle malattie stesse. »

Non occorre dire che anche il corrente mese di luglio promette di non essere in nulla inferiore al giugno riguardo a malattie infettive, ed è certo che se non saremo disturbati da infezioni di natura esotica, per quelle che abbiamo attualmente in casa, la difesa non sarà molto difficile, e tutto è disposto in modo da far credere che gravi epidemie per esse non avremo.

R. Liceo di Udine

Sono stati licenziati quest'anno dal nostro Liceo Jacopo Stellini 14 candidati, cioè:

Bottari Amerigo, Dal Torso Enrico, Fachini Carlo, Franceschini Girolamo; Frossi Luigi, Gervasi Ottone e Mion Oreste, senza esami.

E per esami i signori: Capsoni Urbano, Dal Bò-Zanon Giuseppe, Dondo G. Luigi, Frova Luigi, Malmusi Carlo, Mamoli Giorgio, Nimis Alessandro.

Classi in congedo

Per il dieci agosto prossimo venturo verranno congedati i militari della classe 1871, di tutte le armi in servizio per un triennio, nonché parte di quelli appartenenti alla classe in servizio per un biennio. Verranno pure congedati quelli appartenenti alla cavalleria, della classe 1870.

Una nuova invenzione dell'abate Candeo.

All'esposizione di Milano, fra le molte cose esposte sia nell'arte che nell'industria, non son molte le cose nuove che richiamano l'attenzione dei visitatori. I pratici però vi hanno trovato degno d'osservazione un nuovo utensile di viticoltura - cioè la *Vendemmiatrice* - che ora si sta costruendo da una forte Ditta, e sarà pronta al commercio fra una ventina di giorni.

E' anche questa una delle molte invenzioni che l'ingegnoso abate Candeo ha saputo offrire agli agricoltori, con vero profitto per il progresso agrario.

Colla « vendemmiatrice » brevettata Candeo si coglie l'uva e qualsiasi frutto usando una sola mano e senza toccarla coll'altra, sicché tenendo sospeso il paniere, in questo si pone l'uva od il frutto spiccato e rimasto sospeso alla vendemmiatrice. C'ò importerà certo economia di tempo: ma si deve altresì notare che l'uva di tavola che si sciupano le tante volte per il tocco della mano, onde perdono quel trasudato ceroso che ne indica la maturanza e la freschezza, e così le pesche, si potranno riporre nel paniere senza punto toccarle; sarà tanto di guadagnato.

A quanto si crede la nuova macchinetta non costerà oltre L. 3 50.

Raccolto delle castagne nel 1893

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretto su questo raccolto,

quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in quintali ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in quintali.

Ampezzo 10 — 1,10 — 111;
Cividale 1127 — 5,38 — 6068;
Codroipo — — — —;
Gemona 1418 — 2,56 — 3620;
Latisana — — — —;
Maniago 38 — 4,63 — 776;
Moggio 1 — 7, — 7;
Palmanova — — — —;
Pordenone 21 — 1,05 — 41;
Sacile 2 — 4, — 8;
S. Daniele 33 — 1,30 — 595;
S. Pietro al Nat. 685 — 7,29 — 4994;
S. Vito al Tagl. — — — —;
Spilimbergo 161 — 3,90 — 628;
Tarcento 722 — 5,28 — 3809;
Tolmezzo 47 — 6,60 — 29;
Udine 8 — 3,61 — 30;
Totale Provincia 4268 — 4,75 — 203,73.

Raccolto avuto invece nel 1892: Provincia 3212 — 5,25 — 168,55.

Coloro che desiderassero notizie più particolareggiate potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Fulmini.

A Togliano mercoledì scorso, mentre imperversava il temporale un fulmine si sbezzò in modo veramente singolare: entrò nella stalla di M. Dessabata, dei sei capi di bestiame che erano legati alla mangiatoia, ne colpì tre, alternativamente: il primo, cioè, il terzo e il sesto, lasciando incolumi gli altri. La Dessabata era assicurata.

A Gagliano un altro fulmine nello stesso giorno, scendendo per la corda della campana, fece cadere tramortito il sacrestano, che suonava a distesa.

E anche a Orsaria cadde un fulmine, senza danno.

Lesioni

Nel 9 and. certo A. S. da Rubignacco, perchè L. Pozzi lo rimproverava di aver percorso una sua figlia, con un bastone la colpì, producendole al capo lesioni dichiarate guaribili dal dott. Dorigo in 6 giorni. La Pozzi nel giorno successivo si querelò al pretore.

Porto d'arma

Lunedì scorso, certo A. Bortolutti da Costalunga, trovandosi nella sala delle udienze della pretura di Cividale, venne a piccola questione con un avvocato e lasciò anche vedere una ronca a lama fissa, che teneva nella tasca interna della giacca.

Intervenuto il maresciallo dei carabinieri e procedutosi al sequestro della ronca, il Bortolutti venne tratto in arresto. Giovedì però egli fu posto a piede libero in attesa del dibattimento.

Arresto.

Venne arrestato Giacomo Plai d'anni 42 gelatiere, di Udine, dimorante in Via Villalta, perchè minacciò la moglie Anna Benvenuti, impedendole di portar fuori la propria baracca di frutta.

Brutalità Indiane

E' la storia di uno strano e brutale duello narrata dai giornali inglesi.

Il duello ebbe luogo nell'India tra il capitano Philipps e il luogotenente Shepherd.

In una stanza completamente oscura venne lasciato libero un serpente: in questa stessa sala, un ora dopo, entrarono i due avversari dai due lati opposti.

Con quell'oscurità il serpente non era certamente visibile, ed i due avversari rimasero per circa dieci minuti immobili in preda ad un terrore mortale.

Subitamente si udì un grido: il luogotenente Shepherd era stato morsiato. Nello stesso istante il capitano, pazzo di terrore, si affrettò a cercare la porta a tentoni.

Altre persone penetrate nella sala riuscirono a uccidere il serpente, e cercarono quindi di salvare il tenente Shepherd già in preda a crampi.

Il capitano Philipps, dopo questa terribile prova, è divenuto canuto: dovrà presto passare sotto il consiglio di guerra.

Sciopero mondiale dei minatori.

In una segreta riunione della Federazione dei minatori di Pilsen (Austria), è stato deciso di proporre lo sciopero a tutte le Associazioni dei minatori del mondo.

Lo sciopero dovrebbe principiarsi nel prossimo agosto.

Pensiero morale

« Ben pochi sanno beneficiare. — Il cane non bada al volto di chi gli getta l'osso; ma l'anima dell'uomo rimane profondamente contristata dal modo del beneficio. »

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 14 luglio 1894

Venezia 65	1 74 73 46	Napoli 51	65 59 56 60
Bari 76	87 84 48 56	Palermo 8	87 54 31 69
Firenze 11	61 8 88 54	Roma 1	21 24 2 14
Milano 21	51 43 23 39	Torino 65	83 69 73 13

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 8 al 14 luglio 1894.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 9
> morti 3 > 1
Esposti 4 > 2
Totale N. 30

Morti a domicilio

Giovanni Calligaro di Celeste di giorni 15 — Emma Del Zotto di Angelo di giorni 16 — Mario Milocco di Attilio d'anni 3 — nob. Cesare Caratti di Umberto di mesi 1 giorni 24 — Anna Hara di Guglielmo di mesi 7 — Annita Fontanini di Gio. Batta d'anni 4 e mesi 6 — Michele Rizzi di Giuseppe d'anni 7 scolaro — Cesarina Zanardo di mesi 4 — Felice Gentilini di Giacomo d'anni 29 fabbro ferrajo — Giacomo Malisani di Giuseppe di mesi 3 — Ermilio Micou di Antonio di mesi 2 Guido Gabini di Valentino di mesi 3 — Romani Romano fu Gio. Batta d'anni 68 commerciante — Guido Beltrame di Ferdinando d'anni 25 agente di commercio — Giacomo Pegoraro di Antonio di mesi 10 — Renato Gervasutti di Giuseppe di anni 2 e mesi 8.

Morti nell'ospedale civile

Gemma Dersi di mesi 4 — Giovanni Adami fu Luigi d'anni 46 calzolaio. — Valentina Costantini - Saocavini fu Paolo d'anni 68 casalinga — Amalia Casagrande - Poleesi di Pietro d'anni 32 operaia — Ermilio Trotti di mesi 2 — Gaspare Fioritto fu Giuseppe d'anni 67 sensale — Luigi Durli fu Nicolò d'anni 65 rivendigliolo — Giuseppe Cavarni di mesi 3 — Antonio Ongaro fu Giuseppe d'anni 76 agricoltore — Gaetano Fontini fu Antonio d'anni 75 parrochiere — Brigida Germin - Blasigh di Virgilio d'anni 23 casalinga

Totale N. 23

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Luigi Patrocini Vigile Urbano, con Italia Grasso operaia — Federico Mondonuti ottonaio, con Carolina Del Bianco setaiola — Antonio Moretti selciatore con Maria Rosso setaiola — Domenico Molinaro fruttivendolo con Celestina (Menini) fruttivendola — Antonio Lavaroni fornaio, con Regina Gonza cuoca — Luigi Blasigh con Brigida Germin casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Gio. Batta Marcolin fabbro meccanico, con Elvira Ciol ricamatrice — Luigi Roner fabbro con Leone Pertoldi operaia — Primo Bondi impieg. di Banca, con Ermina Rieppi agiata — Giulio Pagnutti cappellaio, con Lucia Berti lavandaja.

DIARIO SACRO

Martedì 17 luglio — s. Marina v. — Incomincia la Novena di S. Anna nella chiesa parroc. di S. Cristoforo.

ULTIME NOTIZIE

L'assassino di Bandi

Un telegramma dell'agente consolare italiano di Bastia in Corsica, annunzia che le autorità francesi arrestarono Oreste Lucchesi il presunto autore dell'assassinio di Giuseppe Bandi.

L'arresto del Lucchesi sarebbe avvenuto a Bastia in seguito agli indizi forniti dal governo francese dal ministero italiano dell'interno.

Complotto contro lo czar

E' sparsa notizia della scoperta di un nuovo complotto contro la vita dello czar, è confermata. In proposito si conoscono i seguenti particolari. A Perkitschnaja presso Pietroburgo la polizia aveva concepito dei sospetti su uno studente polacco, precettore dei bambini di una signora dell'alta aristocrazia. Durante l'assenza del giovane, la polizia fece perquisire la sua abitazione ed il risultato della perquisizione fu l'arresto dello studente. In casa sua gli agenti trovarono uno studente ed una sorella di questo, che la autorità ricercava da molto tempo; ambedue furono arrestati. La scoperta più importante fatta nella perquisizione fu quella di una bomba costruita con materiale inglese e riempita di dinamite. Questa bomba è la terza di provenienza inglese che la polizia russa ha sequestrato. Consta però all'autorità che dall'Inghilterra pervennero in Russia sette di queste bombe, per cui quattro ancora esistono, non si sa dove, e vengono attivamente ricercate. L'istruttoria è condotta segretissimamente.

TELEGRAMMI

Lima 15. — Il numero degl'insorti aumenta di continuo.

Sofia 14. — Assicurasi che la Camera verrebbe sciolta. Le nuove elezioni si farebbero in settembre.

Londra 14. — Assicurasi che la China ed il Giappone accettano la mediazione di Kimberley nella vertenza per la Corea.

Notizie di Borsa

16 luglio 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894	da L. 85.90 a L. 86.—
id. id. 1 lugl. 1895	> 83.73 > 88.88
id. austr. in carta da F.	98.15 > 98.40
id. > in arg.	> 98.— > 98.15
Fiorini effettivi	da L. 223.25 > 224.25
Bancanote austriache	> 223.25 > 254.25
Marchi germanici	> 137.— > 137.50
Marenghi	> 22.25 < 22.26

Antonio Vittori, gerente responsabile.



in tutti gli STABILIMENTI di BAGNI, *dolci e di mare*, si trova in vendita, al *bureau*, il *SAPOL*, che un sapone finissimo, composto col più puro olio d'oliva e con sostanze balsamiche. E' indicatissimo l'uso di questo sapone per lavarsi giornalmente ed anche al bagno, per aumentare l'azione tonico-deteriva, ciò che non fa la maggior parte degli altri saponi, molti dei quali, benché mascherati con olezzanti profumi, sono però composti di tutti i grassi possibili, ed irritano immensamente la pelle. Il vero *Sapol* si vende dalla ditta produttrice A. BERTARELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, tranchi di porto. Ai medesimi prezzi, il *Sapol* si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagno.

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI

“BOROL”

(Borossolfo alcalino) — (Brevettato)

Nuovo Potente rimedio contro la

PERONOSPORA VITICOLA

Il « Borol » prodotto eminentemente antiseptico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vignetti del Wurtemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A

Luigi Riva di Ferdinando

10, Via della Chiesa-Milano-Via della Chiesa, 10

Rappresentante per la Provincia di Udine

Francesco Minisini

Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angelo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti, studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in ciras, scotti, panni, e sceviotti, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza, il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

Nuova Agenzia Autorizzata

IN

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni (granoturco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compro-vendita stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla spettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini vedersi favoriti da numerosa Olientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

PRESSO LA FARMACIA

DI

LUIGI DAL NEGRO

IN NIMIS (UDINE)

Trovasi deposito di tutti i medicinali semplici indicati nei trattati dell'Arryco Mons. Kneipp provvisti dall'Erboristeria di Leonardo Clavenzani di Milano. — Trovansi pure le pillole purgative, la polvere dentifricia i Thè pettorali, diuretici, depurativi, nonché le Farmacie tascabili, raccomandati da Mons. Kneipp.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al *Giornale di Kneipp* potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

Volete godere buona salute e viver lungamente?
FATE USO DEL
FERRO MALESCI
 Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri
 IL MIGLIORE
 ADOTTATO
 con Medaglie e Diplomi d'onore. Ricostituente depurativo del sangue nei RR. spedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Gallesi, Lessona, Di Lorenzo, Sivardi, Tomassoli, Spediacchi, Cezzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Coma, Dott. Carlo Saghione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corone, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (flussi bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'arca di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo, lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Ioduria, al disgustoso Olio di Mercurio ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esige la Marca di Felice e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI
 Formata 12.0/0 Ferro chimicamente puro

Liquore Stomacale Ricostituente
 DI
FELICE BISLERI
 MILANO
 Agliati: ALESSANDRIA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
 bibita gradatissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Scitè e Ioda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito e preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacia e bottiglierie.

LO SCIROPPO PAGLIANO
 rinfrescativo e depurativo del sangue
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
 DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
 Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
 Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comensutti.

RINOMATE PASTIGLIE
DOVER-TANTINI
 CONTRO LA TOSSE
 Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie T. ntini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere i vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.
 In UDINE presso il farmacista Gerolami.